



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
martedì, 04 gennaio 2022

## FIN - Campania

04/01/2022	<b>Roma</b> Pagina 22	3
Gli Europei di nuoto anche da noi		
04/01/2022	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 23	4
Alessandra, lady Ironman contro il virus		
04/01/2022	<b>Il Messaggero</b> Pagina 37	6
Il Foro Italico ora si rifà il look: in arrivo 80 milioni dal governo		
04/01/2022	<b>Giornale di Brescia</b> Pagina 36	7
An, tre positivi: col Posillipo difficile giocare		

# Roma

## FIN - Campania

### Gli Europei di nuoto anche da noi

Una grossa notizia per gli appassionati di nuoto.

Quest'anno gli Europei si terranno in Italia e precisamente a Roma dal 10 al 21 agosto in una piscina che sarà allestita nello stadio del tennis di Pietrangeli. Il fondo si disputerà ad Ostia e verranno effettuati anche i tuffi dall'alto da Castel Sant' Angelo. Gli Europei di nuoto mancano dall'Italia del 1983 con 2 ori e tre bronzi, per cui dovrebbe entusiasmare molti che attendono queste gare europee. Purtroppo mancherà la pallanuoto che seguirà le gare di nuoto che inizierà a Spalato dal 27 agosto. Cogliamo l'occasione, data la vicinanza con Roma, di fare disputare anche a Napoli nella piscina attrezzata a Fuorigrotta qualche gara, sfruttare così l'occasione che si presenta di portare un po' di buon livello anche a Napoli. I direttori dei circoli potrebbero anche darsi da far con gli organizzatori e potrebbero anche portare una ripresa di gare di un certo livello. Questi Europei saranno preceduti dai mondiali di Fukuoka e saranno anticipati a maggio. Si tornerà così in Giappone nella città che ospitò la rassegna iridata del 2001 con l'Italia che riportò a casa ben 14 medaglie con 6 ori. Sarà quindi un 2002 caldissimo anche per l'Italia, in maniera tale da far apprezzare e valere anche la nostra gioventù.

e la nostra organizzazione.





## La Città di Salerno

FIN - Campania

la storia

### Alessandra, lady Ironman contro il virus

*L' internista nocerina ha chiuso in circa 13 ore la competizione portoghese di triathlon a Cascais: «Più forte della malattia»*

L'impresa più grande la compie ogni giorno in una corsia dell'ospedale di Pavullo, in provincia di Modena. Alessandra Marrazzo, medico internista di Nocera Inferiore, è in prima linea contro il Covid-19 da quando nel febbraio 2020 l'Italia ha cominciato a fare i conti con la pandemia. Una tenacia, una forza da lady di ferro che le viene anche dallo sport. È una ironwoman. Nel tempo libero corre, va in bici, nuota. Da quattro anni è appassionata al triathlon e qualche settimana fa si è cimentata in una gara di tutto rispetto. Ha partecipato all'Ironman Portugal che si è tenuto a Cascais, la prima storica competizione portoghese in questa disciplina. Per la nocerina un posizionamento di tutto rispetto: 70esima su 124 donne; 1.415 partecipanti totali tra professionisti ed amatori. Una fatica incredibile che al momento dell'iscrizione temeva di non riuscire a sostenere. Quando decise di "prenotare" il pettorale era alle prese con il Covid-19. Non quello in ospedale, che aveva combattuto per mesi, ma quello che l'aveva contagiata.

La scoperta a fine dicembre di un anno fa. «È stata una doccia fredda, un gran brutto regalo di Natale - racconta - avevamo affrontato la prima ondata e continuato a lottare nella seconda. Ero riuscita ad evitare il contagio, è stato un brutto colpo». La triatleta in camice bianco si chiude in casa per affrontare la malattia e la quarantena. A tenerle compagnia lo sport: «Ho pedalato sui rulli a giorni alterni, anche se athleticamente era tutto da ricostruire. Senza questo non so come avrei fatto».

Dopo 11 maratone e due mezzi Ironman, la malattia l'aveva bloccata: «Non riuscivo a correre neanche 10 chilometri di fila». Si sentiva a pezzi «mentalmente e fisicamente».

Poi lo scatto d'orgoglio e di donna di ferro. La decisione di confermare la partecipazione alla competizione portoghese e la consapevolezza che non c'erano troppi mesi per prepararla.

Seguita dal coach Ivan Pellizzari, insieme ai compagni del team Technique & Performance, inizia la rincorsa. «Sono stati mesi molto difficili fra allenamenti durissimi e il ritorno in corsia, alle prese con la terza ondata Covid. Ma lo sguardo e la mente rivolti a Cascais mi hanno aiutata tantissimo». Nel frattempo l'area modenese e l'Italia tirano un sospiro di sollievo, la situazione epidemiologica migliora così come Alessandra riprende vigore fisico. A confermarla in questo percorso di recupero il mezzo Ironman di Podersdorf in Austria. Altri tre mesi di allenamenti ed il 23 ottobre la dottoressa nocerina è a Lisbona, pronta per il triathlon di Cascais: 3.800 metri di nuoto, 180 chilometri in bicicletta e 42 chilometri di corsa. Racconta così l'emozione della competizione: «Le acque dell'Atlantico erano molto fredde, ma il nuoto mi tranquillizza, è la mia frazione preferita. Dopo una lunga transizione,



## La Città di Salerno

FIN - Campania

---

quasi 700 metri, sono salita in bici e lì ero un po' tesa. Il percorso è stato duro. Ma il tratto costiero mi ha riconciliato con il mondo. Mancava solo la corsa. Ho faticato al trentesimo chilometro, ma dovevo arrivare al traguardo. Erano mesi che sognavo quel momento ». Chiude la gara in 13 ore, 29 minuti e 58 secondi. Una prova eccezionale: «Il mio obiettivo non era arrivare in alto nella classifica, ma arrivare alla fine e arrivarci bene.

Così è stato». Conta moltissimo l' equilibrio psicofisico: «La lucidità mentale è fondamentale. Conta al 50 per cento insieme alla preparazione atletica. È un impegno importante dal punto di vista fisico, ma se mentalmente sbagli l' approccio ti giochi anche quanto hai investito fisicamente».

Uno sport non da tutti perché «bisogna allenare tutte e tre le discipline». A chi volesse intraprenderlo consiglia: «Ci vuole tanto impegno, ma soprattutto tanta passione, senza questa abbandoni subito. Dedichi tutto il tuo tempo libero». La dottoressa prestata al triathlon non si ferma, sta preparando la prossima gara e il 15 ottobre 2022 c' è Cascais. Nel frattempo, è tornata in corsia per vincere insieme ai suoi colleghi la gara contro il Covid-19, con la forza di chi l' ha già sconfitto.

Salvatore D' Angelo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Foro Italico ora si rifà il look: in arrivo 80 milioni dal governo

L' INIZIATIVA Il ministro per le Politiche Giovanili, Fabiana Dadone ha assegnato un contributo di 80 milioni di euro a Sport e salute per la realizzazione di un progetto di recupero e valorizzazione del Parco del Foro Italico, in occasione dei 150 anni di Roma Capitale d' Italia e in vista dei Giochi olimpici del 2026. Una iniziativa che rientra in una serie di interventi sul territorio nazionale, in relazione all' importante anniversario, approvate dal Comitato per gli anniversari di interesse nazionale negli scorsi mesi. «Prende il via un' opera che rappresenta una duplice volontà: da un lato valorizzare il patrimonio storico e culturale di uno spazio esclusivo di aggregazione e di incontro per tutti e in particolare per tantissimi giovani; dall' altro promuoverne la sua dimensione sociale e simbolica in un anniversario come quello dei 150 anni di Roma capitale d' Italia» ha spiegato la ministra. Il Presidente e ad di Sport e Salute SpA Vito Cozzoli ha sottolineato: «Il Parco monumentale del Foro Italico, con la sua storia, la sua anima e le sue enormi potenzialità accoglie da sempre i cittadini, sportivi e non, nella sua magnifica cornice, tanto da essere considerato la Casa dello Sport Italiano. Il piano di sviluppo promosso da Sport e salute, sostenuto in modo straordinario da un investimento dello Stato permetterà di procedere con la più importante opera di riqualificazione e di restauro conservativo per la valorizzazione del Parco creando una hub community, uno spazio innovativo, digitale, aperto a tutti, aggregatore di contenuti ed emozioni che vivranno tutto l' anno». Nella convezione stipulata tra la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e la società Sport & Salute, appena firmata dal dott. Paolo Vicchiarello e dall' avv. Vito Cozzoli, sono dettagliati gli interventi, che interesseranno il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del Viale dell' Obelisco, del Complesso Ex Civis Edificio B, delle Ex Foresterie Sud, dello Stadio dei Marmi, dell' Ex Palazzo delle Terme, dello lo Stadio del Nuoto e dell' Ex Accademia di Educazione Fisica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## An, tre positivi: col Posillipo difficile giocare

BRESCIA. Cattive notizie in casa An Brescia. L'anno nuovo comincia con nuovi contagi e nuove quarantene. Positivo al Covid dal 30 dicembre, Niccolò Gitto dovrà rispettare la quarantena fino a domenica 9 gennaio, giorno in cui si dovrà sottoporre al tampone di controllo. La lista, però, si è allungata ieri, quando Edoardo Di Somma e Vincenzo Renzuto, dopo aver riscontrato sintomi influenzali, si sono sottoposti al tampone rapido e sono risultati positivi.

I due giocatori sono reduci dalla partita della Nazionale a Barcellona contro la Spagna. A questi tre si potrebbe aggiungere il capitano Christian Presciutti, che oggi riceverà il risultato del tampone molecolare al quale si è sottoposto nei giorni scorsi.

Se i giocatori positivi diventassero quattro la partita di questo sabato, 8 gennaio, contro il Posillipo verrebbe rimandata a data da destinarsi.

Il regolamento per il campionato italiano, infatti, consente lo spostamento delle partite se i positivi al Covid sono superiori a tre. Lo stesso regolamento, però, non è valido per la Len.

La partita di Champions League contro lo Jadran in calendario martedì 11 gennaio a Mompiano, infatti, andrà in scena comunque, anche se l'An non riuscisse a recuperare i suoi giocatori.

Le parole. «Sarebbe davvero un grande problema - afferma il presidente del club bresciano Andrea Malchiodi -. Con lo Jadran puntavamo a portare a casa altri tre punti fondamentali per la classifica del nostro girone. Se non dovessimo riuscire a recuperare qualcuno dei nostri atleti, giocare sarà ancora più difficile. Speriamo che qualcuno dei ragazzi si negativizzi entro martedì prossimo».

Sarebbe un peccato per Brescia visto che la squadra di coach Sandro Bovo, dall'inizio del girone, non ha mai perso una partita, restando l'unica imbattuta e conquistando così il primo posto.

L'assenza di alcune pedine fondamentali per il gioco dell'An potrebbe però complicare notevolmente le cose.

I controlli, comunque, sono destinati a proseguire. In questo senso, per quanto riguarda il resto del gruppo si è proceduto svolgendo test tramite tampone rapido. Test che sono risultati negativi. // F. M.

